

---

## ALUNNI STRANIERI: SORPASSERANNO GLI ITALIANI ENTRO IL 2050?

MILANO (Migranti-press) – *Si stenterebbe a credere alla serietà di questa previsione o ipotesi, se a riportarla non fosse un giornale che, quanto a cifre, non si lascia trasportare dalla fantasia. Trascriviamo qualche tratto dei due ampi servizi de' Il Sole 24 Ore (24 settembre 2007)*

Duemilaecinquanta. Questa la data del “sorpasso”, l’anno in cui nelle scuole i bambini stranieri saranno altrettanti se non di più di quelli italiani. La stima è di Gian Carlo Blangiardo, docente di demografia e statistica all’Università Bicocca di Milano (si vedano le tabelle e l’analisi qui a fianco). Per *Il Sole 24 Ore* del lunedì ha incrociato le proiezioni Istat sull’evoluzione della popolazione con tre ipotesi di flussi annuali di arrivi in Italia da Paesi a forte pressione migratoria: 150.000, 250.000, 350.000. E ha calcolato che nel 2050 i ragazzi extracomunitari alle elementari potrebbero aumentare fino a un massimo di 119,8 ogni 100 italiani; alle medie fino a 105,2 ogni 100. Anche a voler considerare l’ipotesi centrale (la seconda, anche se i flussi attuali sono più elevati), dunque, fra poco più di 40 anni tra i banchi si conteranno più Ramona o Tariq di Mario e Giovanna.

Ma in alcune città - perlopiù del Centro-Nord -, nei quartieri a più forte immigrazione, non c’è bisogno di aspettare il 2050. Alle elementari “Pestalozzi di Torino, zona Barriera di Milano, ci sono classi in cui gli stranieri sono già il 70%. Soltanto dieci anni fa non erano che il 10% - ricorda la dirigente, Nunzia Del Vento -. Oggi arrivano genitori italiani e mi chiedono se è giusto che la loro figlia stia in una classe con solo tre connazionali. E questo senza alcun intento razzista. Stessa situazione a Prato, dove due anni fa all’Istituto Marco Polo una prima elementare era costituita da soli bambini stranieri. Per garantire classi il più possibile eterogenee, il Comune decise di distribuire i nuovi arrivati nelle diverse scuole dei quartieri. Anche a Modena gli alunni che arrivano durante l’anno vengono inseriti in Istituti diversi: “È un modo per creare più integrazione ed evitare difficoltà - sottolinea Franco Fondriest, Direttore delle scuole del VIII circolo - anche perché sono molti i bambini che arrivano in corso d’anno”.

Infine c’è Mantova, che secondo i dati del Ministero dell’Istruzione nel 2006-2007 è risultata la provincia con l’incidenza più alta di studenti stranieri (14%). Per facilitare l’integrazione, i dirigenti d’istituto spendono personale e fondi in corsi di alfabetizzazione e iniziative di sostegno. Se però, per i bambini appena arrivati in Italia urge imparare la nostra lingua, per quelli di seconda generazione, nati in Italia da genitori immigrati, è più utile un sostegno che alleggerisca il conflitto vissuto tra la propria cultura di origine e il mondo esterno. Conflitto che - spiega Guido De Echer, Direttore dell’istituto Valle di Padova - aumenta ancora di più con l’adolescenza.

La situazione è resa ancora più difficile dal fatto che questi ragazzi arrivano spesso ad anno scolastico iniziato, quando il numero di cattedre è già stato stabilito: “L’organico viene determinato sulla base delle pre-iscrizioni di gennaio - dice Del Vento a Torino -, se nei mesi estivi o dopo Natale arrivano nuovi alunni, gli insegnanti restano gli stessi”. Così come arrivano, poi, gli immigrati se ne vanno: “C’è un grave fenomeno di dispersione - spiega Maria Rosaria Fornaio, dirigente del I circolo didattico a San Giuseppe Vesuviano -. I bambini cambiano spesso scuola anche in corso d’anno perché i genitori si spostano per lavoro”. nonostante questo, presidi e insegnanti sono generalmente soddisfatti per i risultati che riescono a raggiungere. Il momento del pasto o l’ora di religione vengono gestiti senza troppi problemi, con menù differenziati per gli alunni di religione musulmana e attività alternative per chi non vuol seguire l’ora di religione.

Anche a livello disciplinare il numero di casi difficili non preoccupa: né più né meno di quanti ci sono sempre stati con gli alunni italiani.

---

---

Secondo Blangiardo e la Fondazione Ismu, che ha elaborato le previsione/simulazione per i prossimi decenni, nell'ipotesi di un saldo netto di 250.000 ingressi annui, già nel 2011 su un totale di 4.134 stranieri residenti, i minori sfioreranno il milione e nel 2016 triplicheranno a confronto del 2006, portandosi a 1.489.000. Secondo il demografo "la conoscenza dell'evoluzione e della futura struttura per età della popolazione straniera può essere di fondamentale importanza".

---

**12/10/2007**

---